

## D3.2.4 Training innovative session – 10/10/21

PP11 - APULIAN PUBLIC THEATRE - REGIONAL  
CONSORTIUM FOR ARTS AND CULTURE

Project Acronym: **TAKE IT SLOW**

Project ID Number: **10255547**

Project Title: **Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow**

Priority Axis: **PRIORITY AXIS 3 “ENVIRONMENT AND CULTURAL HERITAGE”**

Specific objective: **3.1 - Make natural and cultural heritage a leverage for sustainable and more balanced territorial development**

Title of deliverable (as in SIU): **D3.2.4 Training innovative session**

Work package number, name of Work Package :

**WP 3 - CB PLATFORM FOR QUALITY MANAGEMENT OF ADRIATIC REGION**

Activity number, name of activity:

**Act.2.2 CB cluster of sustainable slow products & services based on natural and cultural heritage**

Partner in charge (author): **PP11**

Partners involved: **PP11**

Status (draft, final, N.\_ version, etc.): **Final**

Distribution (confidential, public, etc.): **public**

Date(s): **10/10/21**

## Executive summary

On October 10, 2021 on the occasion of the Fasano stop-over of the event "Via Francigena. Road to Rome 2021" of the European Association of Via Francigene (EAVF), Teatro Pubblico Pugliese has organized at MASSERIA FRAGNALE, in Fasano, an innovative training session for the creation of "Tourism Business Network" (product clubs, networks, associations, companies) entitled:

"The enhancement of the micro-destination linked to the Via Francigena: towards the structuring of the tourist product and for a unitary and integrated promotion of the product".

The meeting was one of the appointments of a roadmap that the TPP has planned together with the Coop. Serapia, coordinator of the LCP, which will lead to the creation of innovative policies, products and services of sustainable tourism.

The meeting was an opportunity for discussion between the Local Community of Practice of the TAKE IT SLOW Project, the Municipalities of Mola di Bari, Polignano a mare, Monopoli, Fasano and Ostuni, linked to the micro-destination and the EAVF Director Luca Bruschi, who wanted to highlight how the LCP already has in its hands a tourist product made of landscape, cultural heritage, material and immaterial culture, which is already seasonally adjusted, an extraordinary opportunity, which can be seized as much as the LCP will be able to network services.

Sessione di training innovativo per la creazione di “Tourism Business Network” (club di prodotto, reti, associazioni, imprese)

“La valorizzazione della micro-destinazione legata alla via Francigena: verso la strutturazione del prodotto turistico e per una promozione unitaria ed integrata del prodotto”

10.10.21, H 17:30, MASSERIA FRAGNALE - FASANO

L’incontro del 10.10.21 è uno degli appuntamenti di una roadmap che il TPP ha programmato insieme con la Coop. Serapia, coordinatore della LCP.

Una strada che il TPP percorrerà insieme con la LCP, calendarizzata come segue:

- **5.11.21** incontro con Attolico;
- **19 novembre 2021**, incontro concordato con Confindustria Brindisi per rafforzare le relazioni tra i partecipanti della Local Community of Practice e rafforzare le competenze nella capacità di accogliere il turismo lento.
- **14.12.21** ultimo incontro per decidere insieme cosa ci serve per migliorare anche fisicamente il territorio.

Ad oggi sono emerse proposte tipo:

- un portale dove stare tutti insieme;
- mettere delle insegne “Via Francigena”;
- certificare la qualità di questo territorio, con l’aiuto dell’Università di Bari.

Ci sono già 8 soggetti della LCP interessati a essere presenti su “Visit Via Francigena”.

Cercheremo di non sovrapporci ad iniziative già in essere, attivate con il Comune, eviteremo doppioni, perché il progetto ha risorse da investire.

Il nostro obiettivo è arrivare pronti a fine aprile 2022 quando Regione Puglia attraverso Pugliapromozione riprenderà l’importante evento del BuyPuglia.

Il TPP ha già partecipato al BuyPuglia negli anni scorsi, dei 150 tour operator che vengono da tutto il mondo, ben 75 hanno scelto le destinazioni proposte dal TPP.

Sarà un evento cheosterremo con il Progetto Take It Slow, organizzeremo insieme alla LCP delle attività che risultino attrattive, soprattutto sostenibili, ripetibili anche quando il progetto non ci sarà più.

E' molto importante che si consolidi la Local community of Practice, che dopo la fine dei soldi e del progetto, porti avanti le attività. Dobbiamo decidere insieme cosa fare.

Lino Manosperta del TPP passa la parola ad Angelofabio Attolico, per inquadrare queste giornate nelle più ampie strategie del turismo lento e del turismo sostenibile. Le adesioni a Visit Via Francigena sono testimonianza della volontà della LCP di credere nella AEFV, della volontà di essere al servizio dello spirito AEFV e per il TPP sarà un investimento da seguire per tutto il tempo del progetto e che resterà anche dopo la sua fine.

Angelofabio Attolico interviene spiegando come questo lavoro viene da lontano, viene da due piani strategici che la Regione Puglia ha scritto nel 2016, 2017, "Puglia365" e "Puglia Cultura Puglia", che hanno tra gli assi importanti della programmazione, 3 obiettivi:

- Destagionalizzazione
- Diversificazione
- Internazionalizzazione dell'offerta turistica

Si parla da 20 anni ormai di questi obiettivi, ma come attuarli concretamente? il sistema dei cammini, degli itinerari culturali, sui quali la Regione Puglia sta lavorando da un po' di tempo cerca di mettere in pratica questi obiettivi, considerando le situazioni di contesto: un territorio che ha vissuto e vive di balneare, ma che ha fatto ancora poco per la diversificazione, inteso come cercare altre forme di turismo e prodotti culturali che siano in grado di creare nuove proposte, basati su elementi che non sono replicabili:

- Il paesaggio
- I beni culturali
- Cultura materiale e immateriale

I cammini ben si prestano in questo perché sono di per sé una forma di turismo lento, che evita l'over tourism, che ha un impatto sostenibile sul territorio.

Questa è una strategia che ha bisogno di una strutturazione del prodotto turistico e del cammino, siamo a Fasano, un territorio attraversato dalla Via Francigena, un cammino di livello internazionale. La Regione Puglia ha realizzato un atlante dei cammini della regione, con dei criteri ben precisi, che hanno un organo di governance, il "Comitato dei cammini e degli itinerari culturali regionali", di cui Attolico è coordinatore tecnico. Con questo la Regione Puglia si è data degli obiettivi pratici, ha raggiunto il primo degli obiettivi che era quello della estensione della certificazione del Consiglio d'Europa, raggiunta il 18 ottobre 2019, c'è stato poi il covid di mezzo, e la Regione Puglia si è attrezzata dal punto di vista della progettazione, della programmazione per arrivare alla strutturazione dei cammini.

Il cammino aveva bisogno innanzi tutto di strutturazione e non di infrastrutturazione:

- **un percorso geolocalizzato**: La Regione Puglia ha realizzato degli studi di fattibilità;

- **segnaletica**: su questo la Regione Puglia sta lavorando. Sono state individuate delle risorse ministeriali attraverso il Cipe; ha investito delle proprie risorse; ha fatto nella zona a cavallo tra Monopoli e Fasano, nel Parco Dune Costiere, attraverso un piccolo progetto, una prima sperimentazione di installazione di cippi, cartellonistica, che sarà replicata su scala più grande attraverso i fondi Cipe, sono pochi soldi ma la Regione Puglia riuscirà a mettere della cartellonistica essenziale, quella extraurbana;

- **accoglienza**: ad agosto 2021 la Regione Puglia ha cambiato la legge sugli ostelli, una legge del '99, dove si parlava ancora di ostelli della gioventù: con più di 26 anni non si poteva entrare in un ostello, una cosa che era rimasta solo in Puglia.

Adesso in Puglia c'è una normativa adeguata, ci sono delle caratteristiche migliori, la Regione Puglia ha aperto un mercato, l'ostello è la forma che più si presta ad accogliere viandanti, e vuole portare questo modello ad essere uno dei modelli portanti della ricettività pugliese; l'ostello non è solo per i viandanti, ma anche per le famiglie e su questo siamo molto indietro.

La Regione Puglia ha investito 6.000.000 € per 5 ostelli regionali, uno per provincia.

- **servizi in generale**, non c'è bisogno solo di dormire ma anche di mangiare, avere una proposta targettizzata, valorizzando l'autenticità del luogo;

-**servizi di guida e accompagnamento**;

-**servizio trasporto persone, trasporto zaini**, è tutto ancora da costruire da questo punto di vista;

con Take It Slow, la Regione Puglia sta andando in questa direzione, lavorando con le comunità, per far venir fuori l'offerta;

-**comunicazione**: la Regione Puglia ha lanciato una mini serie web che proseguirà nella prossima primavera; ha partecipato a fiere specializzate tipo "Fa' la cosa giusta" a Milano, quest'anno sarà di nuovo lì; cercherà di avere un rapporto con tour operator esteri. Se non abbiamo il prodotto pronto, non possiamo venderlo. Deve essere un prodotto competitivo.

A gennaio/febbraio ci sarà la pubblicazione della **guida ufficiale della Via Francigena del Sud** edita da Terre di mezzo, in italiano e in inglese. Sarà lo strumento con il quale si camminerà.

In più l'AEVF ha una parte del portale dedicato ai servizi.

Lino Manosperta sottolinea come per il TPP sia importante condividere il lavoro con le Amministrazioni locali.

Interviene il Sindaco di Fasano affermando che il Comune ha aderito due anni fa all'AEVF, ed è molto importante avere una organizzazione, per quando il prodotto verrà presentato al BuyPuglia, durante i BtoB per vendere questo tipo di turismo esperienziale.

Interviene l'Ass. Pecere del Comune di Ostuni, Comune che ha lavorato tantissimo sulla pianificazione inglobando i cammini all'interno di tutto un percorso di mobilità sostenibile. E' stata fatta un'analisi, condivisa con la Regione, dalla quale è emerso che gli itinerari culturali di lunga percorrenza coincidevano con le ciclovie regionali, è stata fatta una sintesi e il Comune di Ostuni proporrà più avanti la versione ciclabile dei cammini,. Bisogna lavorare sulla segnaletica, bisogna lavorare in sinergia con i Comuni confinanti, è una staffetta con il passaggio di testimone, una condivisione di intenti e di obiettivi.

Prende la parola Luca Bruschi, Direttore AEVF sottolineando come l'essere così numerosi ad un incontro organizzato di domenica pomeriggio, è un segnale importante. La AEVF è una Rete di comuni e istituzioni, ad oggi 200. Il lavoro di adesione dei comuni è importantissimo. Un singolo comune non può fare nulla, bisogna lavorare insieme. Ci sono 1000 opportunità che nascono da una rete, che mette insieme 4 paesi, Inghilterra, Francia, Svizzera, Italia. La Puglia sta giocando un ruolo da protagonista.

L'AEVF non è un Authority europea, il ruolo della AEVF è quello di sensibilizzare le istituzioni, le associazioni.

Nella rete AEVF sono importanti le Amministrazioni, le associazioni, le università e i privati.

L'AEVF non esisterebbe se non ci fossero i servizi: accoglienza a ventaglio ampio, dallo spartano a dei luoghi più accoglienti, alla comunicazione, servizi di trasporto zaini, uffici iat.

I pellegrini prima del covid che hanno percorso la via francigena erano 50.000 da 60 paesi di tutto il mondo.

Per un comune che sia Fasano, Monopoli, o altri piccoli comuni del nord non è scontato avere persone che vengono dall'Australia, dalla Cina, dalla Corea del Sud, dagli Stati Uniti.

Il pellegrino ha un profilo medio alto, sono persone che hanno spesso una laurea, anche due, sono persone curiose, interessate a scoprire il patrimonio, che tornano volentieri a distanza di qualche anno; di questi 50.000 pellegrini quasi la metà vive in Toscana, che già da 15 anni ha iniziato ad investire 22.000.000 € in servizi di ricettività, ospitalità, segnaletica e messa in sicurezza del percorso, creando una rete con gli operatori privati.

Hanno fatto uno studio IRPEF IN Toscana, sull'impatto economico della via francigena negli ultimi 10 anni, dal 2009 al 2019, hanno verificato che c'è stato un +613.000 presenze nei comuni della via francigena, di questi 38 comuni che la toscana ha, 28 non sono a vocazione turistica. C'è stato incremento dal 40% all'80% grazie alla via francigena di cui il 75% sono a piedi, il 25 % va in bicicletta, è una economia che si sta muovendo, 50.000 camminatori, che mediamente camminano 7-10 giorni, parliamo di 20.000.000 di € che ricadono sul territorio.

Questo in Toscana, la Regione Puglia non ha di meno, ha molte destinazioni, Monte Sant'Angelo, Bari, Brindisi, Santa Maria di Leuca, raggiungibili con gli aeroporti di Bari e Brindisi.

Spesso si scelgono i tratti dove camminare in base ai servizi che vengono offerti.

**C'è già un prodotto che avete, che è già destagionalizzato, avete una opportunità straordinaria, quanto più saprete mettere in rete i servizi.**

Cosa offre la rete europea via francigena? innanzi tutto contatti, poi strumenti di comunicazione, replichiamo le buone pratiche:

- **un portale web con 3.000.000 di contatti all'anno;**
- **un App** che ha già incluso il tratto sud ma che può essere implementato con tutti i servizi che il vostro territorio mette in rete;
- c'è una rete che si chiama "**visit francigene**" che mette in rete 400 operatori privati: ristoranti, alberghi, b&b, strutture ricettive, e anche bar, chi offre dei servizi, non è qualcosa che certifica la qualità, ma ci arriveremo, sono dei servizi che il pellegrino australiano vede, e può così programmare l'itinerario;
- c'è la **guida** che sarà in italiano e in inglese;
- una **rivista semestrale** messa a disposizione;
- un **vademecum per la segnaletica**, validato a livello europeo con le 16 regioni, da consultare e adattare le indicazioni che ci sono al territorio.

I pacchetti turistici li fanno i tour operator, voi dovete creare un **sistema di accoglienza consapevole**.

Ci è capitato di trovare chi ospita che storce il naso verso il pellegrino straniero.

Non dimentichiamo l'aspetto spirituale e religioso, la dimensione della spiritualità si conferma anche nell'accoglienza povera, **se diocesi e parrocchie potessero essere incluse in questo sistema di accoglienza e l'ospitalità** sarebbe ottimo.



Regione Toscana ha fatto uno studio: sono circa 30 le strutture non alberghiere, 22 ostelli e 8 case vacanza per un totale di 705 posti letto; è una offerta importante, per chi viene, un giorno su due dorme in masseria, l'altro giorno vuole condividere questa cosa in un ostello, con al mattino la messa del pellegrino, **questo aspetto intangibile, spirituale, va recuperato in un dialogo fra pubblico e privato e anche con questa tipologia di istituzioni.**

**AEVF dà gli strumenti, poi siete voi a giocare la partita, una bellissima opportunità che vale la pena raccogliere.**

